



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1680

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6, approvazione delle disposizioni specifiche per singoli interventi gestiti da Trentino Sviluppo S.p.A. relative alla misura agevolativa "Aiuti per investimenti fissi in attivi materiali o immateriali" di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a), della norma - Area acquisizione di immobili industriali.

Il giorno **31 Ottobre 2025** ad ore **08:30** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ACHILLE SPINELLI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

ROBERTO FAILONI
FRANCESCA GEROSA

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6 “Interventi a sostegno del sistema economico trentino” la Giunta provinciale ha approvato un nuovo quadro normativo di interventi a favore dell’economia trentina da attuarsi mediante l’approvazione di disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, disposizioni specifiche per singoli interventi e, infine, tramite l’indizione di avvisi e bandi.

Con deliberazione di Giunta provinciale n. 2014 di data 20 ottobre 2023 e s.m., sono state approvate le disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della legge provinciale n. 6/2023.

Con successive deliberazioni di Giunta provinciale sono state approvate le disposizioni specifiche per singoli interventi attuative della legge provinciale n. 6/2023, individuando quale soggetto istruttore, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera a), della norma, l’Agenzia provinciale per l’incentivazione delle attività economiche (APIAE).

Il richiamato articolo 7 prevede la possibilità di affidare la gestione degli interventi e delle misure agevolative previste dalla norma anche agli enti strumentali individuati dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. L’articolo stabilisce che la gestione degli interventi per il tramite di Trentino Sviluppo S.p.A. avviene secondo la disciplina degli articoli 33 e 34 della legge provinciale sugli incentivi alle imprese n. 6 del 1999.

L’articolo 33 della legge provinciale n. 6/1999, al comma 1, lettera a ter), prevede infatti il coinvolgimento della società Trentino Sviluppo S.p.A, tra il resto, nella gestione degli interventi previsti dagli articoli 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20 e 22 della legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6.

Il finanziamento di tali interventi avviene nell’ambito del fondo, disposto a favore di Trentino Sviluppo S.p.A., previsto dal comma 1, lettera a), del medesimo articolo 33.

Con riferimento specifico alla presentazione e istruttoria delle domande, la legge provinciale n. 6/2023 prevede all’articolo 24, comma 2, la possibilità di affidare agli enti strumentali di cui alla legge provinciale n. 3/2006, l’attività istruttoria e l’erogazione delle agevolazioni. Il successivo articolo 25, comma 6, stabilisce che la concessione o l’eventuale diniego da parte della Provincia delle agevolazioni determinate dai soggetti affidatari avviene, anche con un unico provvedimento, sulla base di un elenco trasmesso dall’ente affidatario stesso, contenente gli elementi indispensabili per l’adozione del provvedimento concessorio, come individuati da convenzione o da provvedimento di Giunta provinciale. La Provincia provvede alla concessione dell’agevolazione previa verifica a campione - nel limite minimo fissato con deliberazione della Giunta provinciale - del rispetto da parte dei soggetti a cui è affidata l’attività istruttoria, o parte di essa, nonché l’erogazione dell’agevolazione, di quanto previsto dalla norma, dai criteri approvati ai sensi dell’articolo 6, nonché di ogni altra disposizione attuativa.

In attuazione della legge provinciale n. 6/2023, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera b), della norma, con deliberazione di Giunta provinciale n. 806 di data 6 giugno 2025 sono state approvate le disposizioni specifiche per singoli interventi gestiti da Trentino Sviluppo S.p.A. “Area servizi alle imprese”.

Nello specifico, le disposizioni afferenti all’“Area servizi alle imprese” disciplinano gli interventi previsti dalla legge provinciale n. 6/2023 relativi a:

- aiuti per operazioni di aggregazione aziendale o forme di cooperazione avanzata tra imprese di cui all’articolo 13, comma 2, lettera c), e nello specifico articolo 14, comma 2, della norma;
- supporto a iniziative d’informazione e formazione legate ai temi della finanza d’impresa, di cui

- all'articolo 15, comma 2, lettera c), della norma;
- aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione di cui all'articolo 19, comma 2, lettera d), della norma;
 - aiuti per servizi di consulenza di cui all'articolo 20, comma 2, lettera a), della norma;
 - aiuti per l'assunzione di figure altamente qualificate di cui all'articolo 20, comma 2, lettera b), della norma;
 - aiuti per progetti di formazione e qualificazione imprenditoriale di tipo manageriale, anche rivolti a soggetti che si candidano per il passaggio generazionale di cui all'articolo 20, comma 2, lettera c), della norma;
 - aiuti per l'internazionalizzazione del sistema economico provinciale, anche relativi alla partecipazione a fiere e la promozione dell'impresa e dei prodotti sui mercati esteri, di cui all'articolo 20, comma 2, lettera f), della norma;
 - aiuti per la costituzione di nuove imprese, anche innovative, di cui all'articolo 22, comma 2, lettera a), della norma;
 - aiuti per la costituzione di imprese a partecipazione femminile o giovanile o di soggetti svantaggiati, di cui all'articolo 22, comma 2, lettera b), della norma;
 - progetti specifici di formazione e qualificazione imprenditoriale di tipo manageriale, di cui all'articolo 22, comma 4, della norma.

Proseguendo con l'attuazione della legge provinciale n. 6/2023, si propone ora di procedere all'approvazione delle disposizioni specifiche per singoli interventi gestiti da Trentino Sviluppo S.p.A. relative alla misura agevolativa "Aiuti per investimenti fissi in attivi materiali o immateriali" di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a), della norma, per l'Area acquisizione di immobili industriali, come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del provvedimento.

Le disposizioni in oggetto disciplinano nello specifico gli interventi volti a sostenere le iniziative riguardanti la creazione di una nuova unità operativa, l'ampliamento della capacità produttiva di una unità operativa esistente, l'acquisizione in proprietà di un'unità operativa in locazione/usufrutto/comodato/altro titolo. Le iniziative sono agevolate a condizione che siano realizzate attraverso l'acquisto di immobili offerti da Trentino sviluppo S.p.A., ossia immobili allocati al fondo di cui all'articolo 33, comma 1, lettera a), della legge provinciale n. 6/1999, gestito da Trentino Sviluppo S.p.A. nonché immobili di proprietà di Trentino Sviluppo S.p.A..

Si precisa che, i rapporti tra la Provincia e Trentino Sviluppo S.p.A. sono disciplinati dalla Convenzione quadro di cui all'articolo 33 della legge provinciale n. 6/1999, n. racc. 44507 di data 14 marzo 2017, come modificata con atto aggiuntivo n. racc. 44905 di data 6 dicembre 2017, con un secondo atto aggiuntivo n. racc. 45024 di data 19 febbraio 2018, con un terzo atto aggiuntivo n. racc. 45701 di data 5 giugno 2019, con un quarto atto aggiuntivo n. racc. 46319 di data 30 ottobre 2020 efficace dal 1 gennaio 2020, con un quinto atto aggiuntivo n. racc. 46405 di data 29 dicembre 2020 e con un sesto atto aggiuntivo n. racc. 47006 di data 20 luglio 2022 efficace dal 1° gennaio 2022.

L'attuazione degli interventi è disciplinata dagli Indirizzi previsti dall'art. 33, comma 2, della richiamata legge provinciale n. 6/1999, da ultimo approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1624 di data 5 ottobre 2021 e s.m., fatto salvo quanto previsto dagli articoli 4 (requisiti generali di intervento), 5 (piano degli interventi e relativa istruttoria), 5 bis (concessione dei contributi: modalità operative), 7 (prezzo di cessione), articolo 12 (obblighi e sanzioni). Per la disciplina regolamentata dai richiamati articoli si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della legge provinciale n. 6/2023 approvate con deliberazione di Giunta provinciale n. 2014 di data 20 ottobre 2023 e s.m., e dalle disposizioni in oggetto. Per quanto attiene alla procedura valutativa con Patto, si applicano i commi 1, 2, 3, 4, 8, 10 del punto 7.3 delle richiamate disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.

Le disposizioni previste dal presente provvedimento sono applicabili dal 3 novembre 2025 pertanto a partire da tale data sarà possibile presentare domanda di incentivo a valere sulle predette nuove disposizioni.

Il presente provvedimento è adottato in coerenza con gli obiettivi della Strategia provinciale della XVII Legislatura e con le politiche indicate nel Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2025-2027, approvati il 28 giugno 2024 con deliberazione n. 990, che prevedono il perseguimento di una “Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo” (Obiettivo 9.3) attraverso l’adozione di una politica volta a “investire per la crescita della produttività delle imprese” (9.3.3).

Tra gli interventi rilevanti previsti nell’ambito di tale politica, la Nota di Aggiornamento del DEFP 2025-2027, approvata con deliberazione n. 1795 di data 8 novembre 2024, indica specificatamente l’adozione di disposizioni applicative della legge provinciale n. 6/2023 (9.3.3.1).

Per il presente provvedimento non è necessario richiedere il Codice Unico di Progetto (CUP), previsto dall’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 come modificato con il Decreto legge n. 76 del 2020.

Vista l’urgenza del provvedimento, l’acquisizione preventiva dei pareri di staff di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 6/2016 - nel frattempo comunque richiesti - viene demandata ad avvenuta approvazione dello stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6;
- vista la legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6;
- visto il decreto legislativo 118/2011 allegato 4/2;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 6 di data 15 gennaio 2016;
- vista la nota trasmessa alla C.C.I.A.A. di Trento e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, e dell’articolo 7, comma 1, lettera b), della legge provinciale n. 6 luglio 2023, n. 6, le disposizioni specifiche per singoli interventi gestiti da Trentino Sviluppo S.p.A. relative alla misura agevolativa “Aiuti per investimenti fissi in attivi materiali o immateriali” di cui all’articolo 17, comma 2, lettera a), della norma, per l’Area acquisizione di immobili industriali, come riportato nell’allegato A parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di stabilire che gli aiuti di cui al punto 1. sono concessi:
 - per le iniziative relative alla creazione di una nuova unità operativa e all’ampliamento della capacità produttiva di una unità operativa esistente:
 - per le PMI, in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della

Commissione, del 17 giugno 2014, come da ultimo modificato con Regolamento (UE) n. 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023;

- per le grandi imprese e, previa richiesta in domanda, per le imprese della filiera del legno, della produzione del pane e concessionari di uso del Marchio e del porfido e delle pietre trentine, in regime de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831;
- per le iniziative relative all'acquisto in proprietà di una unità operativa in locazione/usufrutto/comodato/altro titolo:
 - in regime de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831;

3. di demandare ai Dirigenti delle strutture competenti la comunicazione alla Commissione europea delle informazioni sintetiche relative al regime di esenzione previsto nelle disposizioni di cui al punto 1., attraverso il sistema di notifica elettronica, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come da ultimo modificato con Regolamento (UE) n. 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023;

4. di demandare ai Dirigenti delle strutture competenti l'inserimento nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) delle informazioni riguardanti i regimi previsti nelle disposizioni di cui al punto 1.;

5. di stabilire che le disposizioni previste al punto 1. sono applicabili dal 3 novembre 2025 pertanto a partire da tale data sarà possibile presentare domanda di incentivo a valere sulle predette nuove disposizioni;

6. di stabilire che alle domande presentate prima della data di cui al punto 5. rimangono applicabili le disposizioni e i criteri approvati ai sensi della legge provinciale sugli incentivi alle imprese n. 6/1999;

7. di demandare a Trentino Sviluppo S.p.A. la definizione della modulistica/fac-simile, da utilizzare per richiedere gli incentivi previsti dalle disposizioni di cui al punto 1.;

8. di stabilire che, per le disposizioni di cui al punto 1., non si applicano i seguenti articoli degli Indirizzi per gli interventi effettuati da Trentino Sviluppo S.p.A. approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1624 di data 5 ottobre 2021 e s.m.:

- articolo 4 (requisiti generali di intervento);
- articolo 5 (piano degli interventi e relativa istruttoria);
- articolo 5 bis (concessione dei contributi: modalità operative);
- articolo 7 (prezzo di cessione);
- articolo 12 (obblighi e sanzioni).

Per la disciplina regolamentata dai richiamati articoli si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della legge provinciale n. 6/2023, approvate con deliberazione di Giunta provinciale n. 2014 di data 20 ottobre 2023 e s.m., e a quanto previsto dalle disposizioni di cui al precedente punto 1.. Per la procedura valutativa con Patto, si applicano i commi 1, 2, 3, 4, 8, 10 del punto 7.3 delle richiamate disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della legge provinciale n. 6/2023;

9. di dare atto che per il presente provvedimento non è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) previsto dall'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato con il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76;

10. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 12:15

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER SINGOLI INTERVENTI GESTITI DA TRENTINO SVILUPPO S.P.A. AREA ACQUISIZIONE DI IMMOBILI INDUSTRIALI

Di seguito vengono indicate le disposizioni specifiche per singoli interventi gestiti da Trentino Sviluppo S.p.A. relativi alla misura agevolativa “Aiuti per investimenti fissi in attivi materiali o immateriali, come definiti dalla normativa dell’Unione europea, anche volti alla crescita tecnologica delle imprese” di cui all’articolo 17, comma 2, lettera a), della legge provinciale.

Le stesse intervengono rispetto a quanto non previsto dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della legge provinciale o ne restringono l’ambito di applicazione.

Per le presenti disposizioni non si applica quanto previsto al punto 1, comma 3, delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.

L’attuazione degli interventi previsti dalle presenti disposizioni è disciplinata dagli Indirizzi previsti dall’articolo 33, comma 2, della legge provinciale n. 6/1999, approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1624 di data 5 ottobre 2021 e s.m., fatto salvo quanto previsto dagli articoli 4 (requisiti generali di intervento), 5 (piano degli interventi e relativa istruttoria), 5 bis (concessione dei contributi: modalità operative), 7 (prezzo di cessione), 12 (obblighi e sanzioni). Per la disciplina regolamentata dai richiamati articoli si rimanda a quanto previsto dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi e dalle presenti disposizioni.

1. Misura agevolativa della linea di intervento	AIUTI PER INVESTIMENTI FISSI IN ATTIVI MATERIALI O IMMATERIALI (articolo 17, comma 2, lettera a))
2. Sottomisura	
3. Regime di incentivazione ai sensi della normativa europea	1. Aiuti in regime di esenzione ai sensi dell’articolo 17 “Aiuti agli investimenti a favore delle PMI” del Regolamento di esenzione e aiuti in regime de minimis ai sensi del Regolamento de minimis.

4. Tipologia di intervento	1. La misura di incentivazione è concessa in conto capitale.
5. Soggetto istruttore	1. Il soggetto istruttore è Trentino Sviluppo S.p.A..
6. Definizioni	<p>1. Ai fini delle presenti disposizioni, si intende per:</p> <p>a) "iniziativa": con riferimento alla definizione di cui al punto 2, comma 1, lettera d), delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, è considerata iniziativa l'investimento per il quale viene richiesto l'intervento a valere sulla misura agevolativa di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a), della legge provinciale.</p> <p>b) "Immobile offerto da Trentino Sviluppo S.p.A.": si intende un'immobile allocato al fondo di cui all'articolo 33, comma 1, lettera a), della legge provinciale n. 6/1999, gestito da Trentino Sviluppo S.p.A. nonché gli immobili di proprietà di Trentino Sviluppo S.p.A..</p> <p>Il prezzo di cessione dell'immobile è determinato in conformità alle condizioni di mercato. Nello specifico l'operazione di cessione dell'immobile deve avvenire di norma attraverso una procedura di individuazione concorrenziale, trasparente e non discriminatoria, salvo diversa necessità adeguatamente motivata rispetto a esigenze di sviluppo economico. Il prezzo di cessione è comunque determinato sulla base di una perizia estimativa asseverata redatta da un esperto qualificato esterno a Trentino Sviluppo S.p.A.. La perizia accerta il valore di mercato dell'immobile secondo indicatori di mercato e norme di valutazione generalmente riconosciute, nel rispetto di quanto previsto dalla Commissione europea in materia di aiuti di Stato e in particolare dalla Comunicazione 2016/C262/01. Il prezzo di cessione dell'immobile può tenere conto di eventuali obbligazioni sociali o affini poste nell'interesse pubblico adeguatamente valorizzate economicamente, secondo linee guida approvate dalla Provincia, nel documento istruttorio predisposto da Trentino Sviluppo S.p.A..</p>
7. Soggetti beneficiari	<p>1. I beneficiari dell'intervento sono le piccole, medie e grandi imprese, come previsto dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.</p> <p>2. I requisiti e le condizioni previsti dal punto 3 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi</p>

	<p>devono essere rispettati in sede di presentazione della domanda di incentivo, così come previsto al punto 3, comma 10, delle medesime disposizioni, ad eccezione dei requisiti relativi all'unità operativa e al codice ATECO i quali devono essere dimostrati in sede di erogazione dell'incentivo.</p> <p>Per le imprese di nuova costituzione, i requisiti relativi alla costituzione e all'iscrizione al Registro delle imprese di cui al punto 3, comma 5, lettera a), delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, devono essere dimostrati in sede di presentazione della domanda di incentivo, e il requisito relativo all'attivazione al Registro delle imprese, previsto al medesimo punto, deve essere dimostrato in sede di erogazione dell'incentivo, pena la decadenza.</p>
<p>8. Limite minimo e massimo di spesa</p>	<p>1. Non sono previsti limiti minimi e massimi di spesa ammissibile. L'incentivo in regime di esenzione non può comunque essere maggiore della soglia prevista dal Regolamento di esenzione. L'incentivo in regime de minimis è concesso in relazione alla soglia massima disponibile per il soggetto beneficiario.</p>
<p>9. Misura di incentivazione e maggiorazioni</p>	<p>1. La misura di incentivazione applicata alle spese ritenute ammissibili è stabilita come segue:</p> <p>I. per le iniziative relative alla creazione di una nuova unità operativa e all'ampliamento della capacità produttiva di una unità operativa esistente (punto 10, comma 1, lettere a) e b)):</p> <p style="padding-left: 40px;">a) in regime di esenzione:</p> <p style="padding-left: 80px;">i) piccola impresa: 20%;</p> <p style="padding-left: 80px;">ii) media impresa: 10%;</p> <p style="padding-left: 40px;">b) in regime de minimis:</p> <p style="padding-left: 80px;">i) grande impresa: 10%;</p> <p style="padding-left: 80px;">ii) previa richiesta da parte del soggetto beneficiario in sede di domanda, filiera del legno (codice Ateco 2025 - 02.2, codice Ateco 2025 - 16, codice Ateco 2025 - 31), filiera della produzione di pane (codice Ateco 2025 - 10.71.10), concessionari di uso del Marchio del porfido e delle pietre trentine (deliberazione di Giunta provinciale n. 2051 del 19 ottobre 2018 e s.m.): 23%;</p> <p>II. per le iniziative relative all'acquisto in proprietà di una unità operativa in locazione/usufrutto/comodato/altro titolo (punto 10, comma 1, lettera c)):</p>

	<p>a) in regime de minimis:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) piccola impresa: 20%; ii) media impresa: 10%; iii) grande impresa: 10%; iv) previa richiesta da parte del soggetto beneficiario in sede di domanda, filiera del legno (codice Ateco 2025 - 02.2, codice Ateco 2025 - 16, codice Ateco 2025 - 31), filiera della produzione di pane (codice Ateco 2025 - 10.71.10), concessionari di uso del Marchio del porfido e delle pietre trentine (deliberazione di Giunta provinciale n. 2051 del 19 ottobre 2018 e s.m.): 23%. <p>2. Per domande con importo di spesa ammessa superiore a 2.500.000,00 euro la misura di incentivazione è ridotta come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) per un valore pari al 25%, sulla quota di spesa ammessa superiore a 2.500.000,00 euro e fino a 4.000.000,00 euro; b) per un valore pari al 50%, sulla quota di spesa ammessa superiore a 4.000.000,00 euro. <p>3. La determinazione degli incentivi da parte del soggetto istruttore è effettuata compatibilmente con le risorse disponibili nel Piano di volta in volta vigente, per gli interventi relativi alla Sezione Sistema - Ambito produttivo del Fondo per lo sviluppo dell'economia trentina ex art. 33 della legge provinciale n. 6/1999 e per gli interventi relativi agli immobili di proprietà di Trentino Sviluppo S.p.A..</p>
<p>10. Caratteristiche delle iniziative agevolate</p>	<p>1. Sono agevolate le seguenti iniziative di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) creazione di una nuova unità operativa: realizzazione di una nuova unità operativa che consiste in: <ul style="list-style-type: none"> I. per le imprese di nuova costituzione, realizzazione della prima unità operativa; II. per le altre imprese, realizzazione di una nuova unità operativa aggiuntiva rispetto a quelle già esistenti o realizzazione di una nuova unità operativa in previsione del trasferimento dell'attività entro la data di erogazione dell'incentivo. b) Ampliamento della capacità di una unità operativa esistente:

	<p>realizzazione di investimenti che comportano un incremento della capacità produttiva di una unità operativa esistente realizzata attraverso l'aggiunta di nuovi locali o nuovi spazi ad un complesso preesistente.</p> <p>c) Acquisto in proprietà di una unità operativa in locazione/usufrutto/comodato/altro titolo: acquisizione in proprietà di una unità operativa oggetto, alla data di presentazione della domanda, di un contratto di locazione/usufrutto/comodato/altro titolo.</p> <p>2. Le iniziative previste al precedente comma 1 sono agevolate a condizione che siano realizzate attraverso l'acquisto di immobili offerti da Trentino sviluppo S.p.A., così come definiti al precedente punto 6, comma 1, lettera b). Per i soggetti le cui unità operative sono localizzate unicamente sul territorio provinciale e la produzione di beni e servizi è esercitata principalmente presso i committenti, si considerano unità operative la sede/sede legale nonché i depositi e magazzini, a condizione che negli stessi sia esercitata unicamente l'attività di impresa.</p>
<p>11. Spese ammissibili</p>	<p>1. Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di immobili offerti da Trentino Sviluppo S.p.A..</p> <p>2. Per quanto stabilito al punto 5, comma 3, lettera c), delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, le spese devono riferirsi all'acquisto in proprietà. Pur mantenendo in capo al soggetto beneficiario la destinazione dell'incentivo la proprietà dell'immobile può essere acquisita dallo stesso mediante contratto stipulato con una società di leasing. Il contratto deve prevedere espressamente il riscatto del bene, così come previsto al successivo punto 16, comma 1, lettera g).</p>
<p>12. Disposizioni rispetto al calcolo delle U.L.A. del personale operante in smart working</p>	<p>1. Ai fini del rispetto degli obblighi occupazionali, l'attività svolta dal personale in smart working è riconosciuta al 100% per il calcolo delle U.L.A..</p>
<p>13. Modalità e condizioni di</p>	<p>1. Le domande possono essere presentate dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.</p>

<p>presentazione delle domande</p>	<p>2. Ciascuna domanda deve riferirsi ad una singola iniziativa.</p> <p>3. La domanda deve essere presentata nel rispetto di quanto previsto al punto 2, comma 1, lettera x) “effetto di incentivazione”, delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, fatte salve le iniziative relative all’acquisto in proprietà di una unità operativa in locazione/usufrutto/comodato/o altro titolo (punto 10, comma 1, lettera c).</p> <p>4. La domanda deve essere presentata al soggetto istruttore tramite posta elettronica certificata (PEC).</p> <p>5. Nel sito della Provincia, nella scheda Servizio “Interventi gestiti da Trentino Sviluppo - L.p. 6/2023”, sono pubblicate le informazioni relative alle misure agevolative. Nel sito del soggetto istruttore sono pubblicati i fac-simile ovvero moduli, la documentazione necessaria alla presentazione della domanda e sottoscrizione della stessa.</p>
<p>14. Procedure con cui sono esaminate le domande</p>	<p>1. Le domande sono esaminate secondo la procedura valutativa. L’attività di istruttoria è avviata il giorno successivo alla data di presentazione delle domande.</p> <p>2. Le domande sono istruite con riferimento agli aspetti previsti dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi di cui al punto 7.2.</p> <p>3. La valutazione della qualità della proposta progettuale è coincidente con la valutazione di ammissibilità dell’iniziativa ai sensi del punto 10.</p> <p>4. La determinazione dell’incentivo relativo a domande con importo di spesa ammessa superiore a 2.500.000,00 euro e valutate positivamente dal soggetto istruttore, è subordinata alla sottoscrizione del Patto di cui al punto 7.3 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi. Nello specifico, per la procedura valutativa con Patto, si applicano i commi 1, 2, 3, 4, 8, 10 del punto 7.3 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.</p> <p>5. La concessione o l'eventuale diniego degli incentivi determinati dal soggetto istruttore a valere sulle presenti</p>

	<p>disposizioni avviene da parte della Provincia secondo quanto previsto dal punto 8 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.</p>
<p>15. Criteri tecnico - economici di valutazione delle domande</p>	<p>1. La valutazione di cui al punto 7.2, comma 2, lettere b), c) delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi avviene da parte del soggetto istruttore sulla base dei contenuti e delle caratteristiche dell'iniziativa, così come descritti nella documentazione presentata in sede di domanda di incentivo.</p> <p>2. L'ammissibilità e congruità della spesa, di cui al punto 7.2, comma 2, lettera d), delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, è determinata dall'applicazione della procedura e delle condizioni di cessione previste al precedente punto 6, comma 1, lettera b).</p>
<p>16. Obblighi e vincoli in capo ai soggetti beneficiari</p>	<p>1. Gli obblighi e vincoli in capo ai soggetti beneficiari consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) obblighi e vincoli: previsti al punto 9 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi. b) Obblighi generali: previsti al punto 9.1 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi. c) Termini di completamento delle iniziative: previsti al punto 9.2 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi. L'iniziativa si intende completata alla data del pagamento integrale del prezzo dovuto per l'acquisto dell'immobile offerto da Trentino sviluppo S.p.A. nonché alla data di sottoscrizione del contratto di leasing nel caso di acquisto dell'immobile mediante una società di leasing. L'iniziativa non è comunque completata prima dell'avvio dell'attività presso l'immobile oggetto di cessione. d) Permanenza dell'unità operativa e non distoglimento della destinazione dei beni: previsti al punto 9.3 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi. Nel caso di acquisto dell'immobile effettuato mediante una società di leasing, il vincolo di non distoglimento della destinazione dei beni permane fino alla data di riscatto, anche anticipato, del relativo bene, qualora superiore ai termini previsti al punto 9.3 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi. Ai fini dell'effettivo insediamento e mantenimento dell'unità operativa sul territorio provinciale, l'attività svolta dal personale in smart working è riconosciuta come previsto al punto 12.

	<p>e) Obblighi occupazionali e relativo obbligo alternativo: per le domande con importo di spesa ammessa superiore a 1.000.000,00 milione di euro è previsto l'obbligo di incrementare il livello occupazionale risultante alla data della domanda (U.L.A. relative ai 365 giorni antecedenti alla data della domanda), pari a 1 U.L.A. ogni 100.000,00 euro di importo di incentivo concesso (o corrispondente frazione di U.L.A. per importi intermedi). Il predetto obbligo occupazionale deve essere assunto in sede di domanda. Il livello occupazionale deve essere raggiunto e mantenuto con i tempi e le modalità previste al punto 9.4 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi. In alternativa all'obbligo di incrementare il livello occupazionale, in proporzione a ogni 100.000,00 euro di importo di incentivo concesso, è previsto l'obbligo di incrementare il costo sostenuto per il personale, per un valore pari a 40.000,00 euro rispetto al costo sostenuto nell'esercizio precedente alla data della domanda (voce B9 del conto economico). Sono esclusi dall'ammontare i costi relativi a titolari, proprietari - gestori, soci della società. Il predetto obbligo alternativo all'incremento occupazionale deve essere assunto in sede di domanda e raggiunto entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello della data di completamento dell'iniziativa agevolata con mantenimento per tre anni consecutivi a tale anno. Ai fini della verifica di cui al punto 19, comma 2, il soggetto beneficiario deve presentare idonea documentazione. In sede di dichiarazione annuale del rispetto degli obblighi e vincoli scaduti, così come previsto al punto 9.1, comma 6, lettera a), delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, il soggetto beneficiario comunica l'assolvimento dei predetti obblighi.</p> <p>f) Obblighi economico - patrimoniali: previsti al punto 9.5 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) per domande con importo di spesa fino a 2.500.000,00 euro è previsto l'obbligo di raggiungere e mantenere un livello di mezzi propri pari ad almeno il 20%; ii) per domande con importo di spesa maggiore di 2.500.000,00 euro deve essere raggiunto e mantenuto il livello di mezzi propri stabilito nel Patto. Tale livello non può comunque essere inferiore alla percentuale prevista alla precedente lettera i).
--	--

	<p>Il livello di mezzi propri deve essere raggiunto e mantenuto con i tempi e le modalità previste dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.</p> <p>g) Obblighi inerenti la realizzazione dell'iniziativa:</p> <p>i) l'acquisto dell'immobile effettuato mediante una società di leasing comporta l'obbligo di pagare i canoni futuri e l'obbligo di riscattare il relativo bene. E' fatta salva la sospensione del pagamento dei canoni per un periodo massimo di 1 anno ai sensi di quanto previsto al punto 5, comma 11, delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi.</p> <p>2. Per le domande con importo di spesa ammessa superiore a 2.500.000,00 euro, il Patto previsto al precedente punto 14, può prevedere una durata degli obblighi anche superiore alle durate previste dalle presenti disposizioni.</p>
17. Variazioni	<p>1. Per le presenti disposizioni non sono ammesse variazioni all'iniziativa.</p>
18. Modalità di rendicontazione e attestazioni	<p>1. Non è prevista una rendicontazione delle spese. I documenti giustificativi della spesa sono già disponibili presso il soggetto istruttore, quale ente presso cui è acquistato l'immobile.</p>
19. Monitoraggio e controlli	<p>1. Non è previsto il monitoraggio.</p> <p>2. La verifica del rispetto degli obblighi e vincoli scaduti avviene acquisendo la dichiarazione resa da parte del soggetto beneficiario relativa al rispetto degli obblighi e vincoli scaduti. Il soggetto istruttore provvederà a campione ad effettuare i controlli con riferimento alla specifica documentazione inerente il rispetto degli obblighi e vincoli scaduti.</p>
20. Modalità di erogazione	<p>1. L'incentivo è erogato in un'unica soluzione come previsto dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, nel rispetto di quanto previsto al successivo punto 23.</p> <p>2. Per le presenti disposizioni non è prevista l'anticipazione dell'incentivo (acconto).</p>

<p>21. Decadenze e riduzioni degli incentivi concessi</p>	<p>1. Per le presenti disposizioni non trova applicazione quanto previsto al punto 14, comma 1, lettera p), delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, in quanto tale previsione è contenuta nel successivo comma 2.</p> <p>2. In aggiunta a quanto previsto dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, in caso di mancato rispetto degli obblighi e vincoli, il soggetto istruttore dichiara la decadenza, totale o parziale, o la riduzione dell'agevolazione concessa nelle seguenti situazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la realizzazione parziale dell'iniziativa quale il mancato avvio dell'attività presso l'immobile oggetto di cessione, comporta la decadenza totale dell'incentivo; b) il mancato rispetto degli obblighi occupazionali e/o dell'eventuale obbligo alternativo di cui al punto 16, comma 1, lettera e), comporta la decadenza dell'incentivo nella misura: <ul style="list-style-type: none"> i) pari a 40.000,00 euro per ogni U.L.A. mancante rispetto all'obbligo incrementale (o importo proporzionale in caso di frazione di U.L.A.), tenendo conto del periodo di inadempimento. A partire dal 2025, l'importo è indicizzato secondo l'indice Istat dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (FOI) dell'anno solare precedente (media annua). La decadenza è calcolata sul livello effettivamente raggiunto al netto della riduzione massima ammessa ai sensi del punto 9.4, comma 2, delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi; ii) pari al valore del costo per il personale mancante rispetto ai relativi valori previsti dagli obblighi.
<p>22. Termini di procedimento</p>	<p>1. I termini per la determinazione dell'incentivo da parte del soggetto istruttore sono in seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) ove prevista la sottoscrizione del Patto tra la Provincia e il soggetto beneficiario: 60 giorni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso; b) negli altri casi: 120 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda al soggetto istruttore. <p>2. Il procedimento di determinazione dell'incentivo si compone dei seguenti subprocedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) subprocedimento verifica della completezza e regolarità della domanda, delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata ai fini dell'ammissibilità della domanda, verifica della sussistenza dei requisiti per l'ammissibilità dell'iniziativa, valutazione dell'ammissibilità e congruità della spesa, valutazione del profilo economico - finanziario: 120 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda

	<p>al soggetto istruttore;</p> <p>b) subprocedimento approvazione dello schema di Patto ove previsto: 180 giorni decorrenti dall'esito del subprocedimento previsto alla precedente lettera a).</p>
<p>23. Termini di liquidazione dell'incentivo</p>	<p>1. L'incentivo è liquidato entro 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di cessione dell'immobile con intavolazione del trasferimento di proprietà e previa acquisizione della dichiarazione attestante il rispetto degli obblighi e vincoli scaduti.</p> <p>L'incentivo è in ogni caso liquidato successivamente al pagamento integrale del prezzo dovuto per l'acquisto dell'immobile offerto da Trentino sviluppo S.p.A..</p>